

Direzione ed Amministrazione presso lo Stab. Tipografico
Alfonso Tirelli - Acqui.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate - Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

L. 1 per tre mesi - L. 2 per sei mesi - L. 3 per un anno all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti necrologici L. 5 - Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso il sig. Alfonso Tirelli - Pagamento anticipato.

La Bollente

Giornale amministrativo, politico, letterario

della Città e Circondario di Acqui

Conto corrente colla posta

— Un numero cent. 5 —

ESCE AL GIOVEDÌ OGNI QUINDICI GIORNI

— Arretrato cent. 10 —

ORARIO FERROVIA STAZIONE DI ACQUI E AUTOMOBILI

PARTENZE

Alessandria: 6,15 — 7,40 — 16,31 — 20,30
Savona: 7,35 — 13,2 — 18,30
Genova: 5,30 — 10,10 — 15,25 — 18,45
Asti-Torino: 5, — 8,15 — 21,20
Ponzone (automobile): 10, — 16
Cortemilla (automobile): 8,10 — 16, —

ARRIVI

Alessandria: 7,28 — 12,54 — 18,19 — 21,9
Savona: 7,35 — 16,26 — 20,8
Genova: 7,25 — 11,25 — 15,40 — 20,19
Asti-Torino: 9,55 — 18,17 — 21, —
Ponzone (automobile): 7,40 — 15
Cortemilla (automobile): 7,30 — 15,30

Gli spacci Municipali

Si può dissentire, non dall'avversione fondamentale dei socialisti agli orrori della guerra ma dagli atteggiamenti dell'ora presente nel tragico conflitto, ma non si può negare che molte amministrazioni civiche del socialismo hanno bene provveduto ad alleviare per la popolazione le conseguenze della guerra.

A cominciare da quella di Milano, ch'ebbe la preveggenza di fare in tempo l'acquisto del carbone coke necessario per i bisogni locali, a quello di Alessandria che con encomiabile attività e vigoria ha provveduto e vigilato perchè le provvidenze dei calmieri non fossero lettera morta, deve ammettersi che, entro i limiti della possibilità, hanno fatto i più lodevoli sforzi e adottate proficue disposizioni.

Apprendemmo di questi giorni che la Giunta Comunale di Alessandria ha deliberato di aprire spacci municipali per la vendita al pubblico di generi di prima necessità. Gli spacci, per ora saranno due: uno situato in via Bergamo ed uno in via Mazzini, e saranno aperti fra una quindicina di giorni o poco meno, non appena sarà costituito l'ente autonomo per i consumi, al quale passerà la nuova azienda.

Non sappiamo ancora quali siano i generi posti in vendita, ma i provvedimenti per l'adozione del calmiera già da tempo deliberati in quella città fanno presumere che non saranno solamente i generi di primissima necessità quelli per i quali s'in-

tende di provvedere, per frenare gli aumenti progressivi che l'ingordigia insaziabile degli speculatori va escogitando.

E' un argomento trito e ritrito codesto, del quale abbiamo ripetutamente tenuto parola. Se da un lato si comprendono le cresciute esigenze del vivere ed il rincaro di molti generi dovuto allo stato doloroso di guerra, dall'altra è innegabile che il capriccio creato dall'ingordigia regola la vendita di ogni genere. « Oggi vale tanto, e domani aumenteremo », è la risposta abituale che rallegra gli acquirenti di qualunque genere in qualunque negozio. Oramai il programma patriottico è tracciato e viene eseguito con una costanza ed una intransigenza degna dei nostri nemici di oltre alpe: trarre dalle condizioni dolorose create dallo stato di guerra il maggior guadagno possibile e chi non ha quattrini vada scalzo e crepi di fame.

Non è soltanto dopo che la delittuosa e premeditata aggressione austriaca ha scatenato la bufera orrenda, che noi abbiamo opinato che il calmiera, malgrado le minacciate penalità, non dà risultati proficui senza la seria minaccia o l'adozione degli spacci municipali. E' un vecchio argomento che abbiamo trattato sempre con lo stesso risultato negativo, forse perchè, per molti, nella nostra città, che non è certo all'avanguardia, le proposte vanno o non vanno e sono giudicate ed adottate a seconda delle persone che le

fanno e non del loro valore e della loro intrinseca bontà.

Certo non v'è da illudersi che l'apertura degli spacci municipali, specie dove difettano la competenza e la pratica necessarie, possa dare risultati immediati di una riduzione di prezzi tale da ritornare ai tempi beati ai quali per molti anni avvenire abbiamo dato l'addio: anche perchè l'ingordigia della speculazione inquina specialmente la produzione all'ingrosso e non è solamente nel venditore al minuto che si aguzzano gli appetiti e si allungano le unghie.

Ma è certo ad ogni modo che sarà sempre beneficio maggiore pel pubblico che la merce gli arrivi attraverso il minor numero possibile di anelli rapaci. Se effettivamente la vittoria, ch'è nell'augurio di tutti, verrà, ma con la esecuzione del programma inglese del lento esaurimento degli avversari, bisogna armarsi di coraggio e di rassegnazione e disporsi a riduzioni nel vivere e ad aumenti nella spesa relativa.

E' perciò che, a rendere meno disagiata la situazione avvenire, le amministrazioni municipali debbono pensare a seguire l'incitamento e l'esempio di quelle più operose e fatiche, siano queste costituzionali, repubblicane, clericali o socialiste non importa, purchè l'esempio sia buono e proficuo.

UNA RIUNIONE di consiglieri provinciali e sindaci

Convocati dall'On. Murialdi si sono riuniti nel palazzo comunale di Acqui i consiglieri provinciali ed i sindaci del collegio di Acqui per discutere sui problemi creati dallo stato di guerra.

Vennero discusse varie proposte tendenti a migliorare la condizione delle classi agricole, e tutti gli in-

tervenuti furono concordi nell'affermare che:

L'agricoltura a piccola proprietà ha dato alla guerra tutti i suoi lavoratori validi senza eccezione alcuna di esoneri e mentre le industrie di guerra tutelano dai pericoli ed arricchiscono tanta parte della nazione, essa viene colpita dai provvedimenti di Stato, oltre che nelle persone, nelle proprie risorse economiche.

Mentre l'assenza della mano d'opera, cui le licenze agricole per i soldati offrono un misero rimedio, e il costo elevatissimo delle materie prime rendono difficile, costosissima la produzione agricola e, quel che è peggio, tale da esaurire la fertilità della terra essa è taglieggiata coi calmieri e colle requisizioni.

Lo Stato che paga al prezzo di mercato le materie e i prodotti dell'industria, falcidia i prezzi dei prodotti agricoli e del bestiame e toglie agli agricoltori una parte del prezzo che loro sarebbe dovuto e che essi sacrificerebbero ben volentieri se ugual sacrificio fosse imposto alle altre classi sociali. Lo Stato inoltre aggrava il danno trascurando l'organizzazione dei trasporti e delle forniture delle materie prime.

E venne deliberato quanto segue:

« Gli intervenuti in rappresentanza di tutta la popolazione agricola a piccola proprietà del Collegio di Acqui, confidano che il proprio Deputato darà opera perchè siano alleviate le triste condizioni in cui è costretta a vivere col disciplinare in modo più largo le licenze agricole, in esse comprendendo il periodo primaverile, col rispettare nei calmieri e nelle requisizioni la misura dei prezzi così come le condizioni dei mercati si stabiliscono, coll'organizzare in modo rispondente ai bisogni le forniture delle materie prime e i trasporti sia di quelle che dei prodotti agricoli.

L'On. Murialdi ha poi telegrafato al Comm. Poggi Prefetto di Alessandria per ottenere una proroga all'applicazione del decreto riguardante la distruzione delle vinacce, il Prefetto con altro suo decreto ha esaudito il voto espresso dai sindaci dei nostri Comuni prorogando al 21 dicembre detto termine.

In fine presentato dal cav. avv. Accusani deputato provinciale venne approvato il seguente ordine del giorno:

« L'adunanza, preso atto della esposizione chiara ed esauriente fatta dall'On. Deputato del Collegio, dei criteri che lo hanno guidato sia nella sua passata condotta parlamentare, sia per il tempo avvenire nei gravissimi problemi che incombono sul paese nell'attuale momento storico.

Esprime la propria cordiale e piena approvazione dei concetti pratici e loquentemente espressi dall'On. Deputato e dai vari sindaci che hanno preso parte alla discussione e riafferma la propria fiducia nello stesso On. Murialdi. »